

L'abitare malato e le ricette di Andrea Staid

VARESE - Proseguono gli incontri del ciclo Giardini Letterari a Villa Toeplitz. Questo pomeriggio, alle ore 18,30, è la volta del libro *"La casa vivente - Riparare gli spazi, imparare a costruire"* (Add Editore) scritto dall'antropologo Andrea Staid (foto), professore di Antropologia culturale presso la Naba e di Letteratura comparata presso il corso di laurea Storia e Storie del mondo contemporaneo all'Università dell'Insubria a Varese.

Abitare è il cuore del volume che sarà presentato nel ciclo dedicato a libri e autori in un dialogo tra Staid, Michele Todisco e il pubblico presente. Abitare come attività che caratterizza la comunità degli uomini, ma anche i singoli uomini. «Non è un caso - spiega Staid - che si percepisce nella parola abitare la parola habitus, come gli abiti che indossiamo, come le abitudini che abbiamo. Dunque qualcosa che è sinoni-

mo del vivere umano». Nel suo libro Staid racconta l'anima delle case, ma intende l'abitare non solo come qualcosa che riguarda il privato, ma come dimensione più ampia. «Abitare un luogo - continua l'autore - significa inscrivere significati nel-



«Bisogna ripensare case e città secondo criteri di sostenibilità e con sensibilità ecologica»

lo spazio e nel tempo. E guardando all'epoca presente potremmo dire che la nostra casa si è ammalata». Una malattia che va curata, secondo il giovane studioso, «ripensando alla città, ripensando al modo di costruire casa e città».

Staid utilizza concetti quali sostenibilità ed ecologia, valori di riferimento per nuove città a misura dell'uomo. «Sì, è necessario ripensare case e città secondo criteri di sostenibilità e con sensibilità ecologica. E se questo vale per le nostre abitazioni private, vale, a maggior ragione, per strade, piazze, biblioteche, scuole, luoghi del vivere sociale». Dunque, un volume che riporta il confronto sull'abitare e il costruire a valori di fondo, che vanno seguiti se si vuole curare l'abitare ammalato che caratterizza la nostra epoca. Questioni che saranno approfondite all'incontro dei Giardini Letterari, che si può seguire senza prenotazione essendo a libero accesso. In caso di pioggia, l'incontro in programma si svolgerà presso l'edificio dell'Università dell'Insubria sempre a Villa Toeplitz.

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

